

o che fu dimora estiva di
mo, sesto vescovo della
a di 38 posti letto e piscina:
osta gastronomica

Dalla Cattedrale dedicata alla Madonna
delle Vittorie alla Villa del Casale con uno
sguardo particolare al Museo diocesano
con la mostra internazionale di arte sacra

t e

LA SICILIA

DOMENICA 27 MARZO 2016

I TESORI DELLA CITTÀ DEI MOSAICI

Un continuo fermento culturale grazie a monumenti e rassegne

Un vasto grappolo di antiche case di manifattura medievale con la cattedrale dedicata alla Madonna delle Vittorie, inno maestoso di una città orgogliosa delle sue ricchezze storico artistiche, culturali, archeologiche, e che del turismo vuole fare il suo settore di punta.

La vista di Piazza Armerina antica, sulla cui cima del Monte Mira la cattedrale sembra sia stata posta da un abile artista come perfetto finale della sua opera più bella, si para all'occhio incantato del viaggiatore che percorre il viadotto della Strada Statale Centrale sicula 117 bis, che collega l'ingresso nord e quello sud della città.

Una città che a Pasqua conosce il suo risveglio con un certo fermento culturale. Oltre alla Villa romana del Casale che con il ritorno dell'ora legale sarà visibile fino alle 18, ben 700 opere di 200 artisti potranno essere ammirate dai turisti quest'oggi e fino al mese di ottobre prossimo nella mostra internazionale d'arte sacra - contemporanea allestita nelle 14 sale del Museo Diocesano di piazza Cattedrale e recentemente inaugurata nell'ambito del Giubileo straordinario degli artisti. La mostra, aperta dalle 10 alle 13, e dalle 16 alle 19, ospita anche opere d'arte di carattere laico e ha un taglio interreligioso e di apertura al dialogo tra i popoli di religioni e razze diverse, ad esporre in-

fatti anche artisti musulmani.

Opere d'arte di antica e pregiata manifattura, tutte rigorosamente provenienti dal patrimonio di proprietà del Comune piazzese,

è possibile visitare anche nella vicina Pinacoteca comunale, in via Monte, aperta dalle 10 alle 18. Le opere sono collocate nel vestibolo ed in tre differenti sale. La sala rossa che accoglie alcune pale d'altare, e altre opere tra cui spicca la "Madonna col Bambino in trono", un affresco del XV° secolo proveniente dalla chiesa di Santa Maria di Gesù, restaurato dalla sovrintendenza su segnalazione del critico d'arte Vittorio Sgarbi.

La sala gialla in cui sono raggruppati dipinti di formato più piccolo. La sala azzurra in cui sono esposti i ritratti dai cittadini piazzesi illustri, tra cui l'intenso e realistico ritratto di Prospero Intorcetta, missionario gesuita in Cina dal 1657 al 1696, il primo a tradurre in Europa i libri di Confucio dal cinese al latino. A questo figlio illustre di Piazza la fondazione che porta il suo nome ha dedicato la realizzazione di un busto in

pietra arenaria inaugurato mercoledì scorso e collocato in uno degli scorcii più caratteristici del centro storico: la piazzetta in cui si trova l'antico collegio dei gesuiti e la chiesa dedicata al fondatore del loro ordine Sant'Ignazio di Loyola.



potranno gustare benvenuto, gli angola, maccheronarne, tortelloni in o, l'arrosto di suino to di carne al sugo, utta di stagione e Tra le specialità di apprezzati e ricercati di funghi porcini no raccolgono per crescono sponta- ro tenuta.

MARTA FURNARI



MAR. FUR.